



FORMULARIO DI PRESENTAZIONE PROGETTO DI ORIENTAMENTO

Attività territoriali di orientamento per l'istruzione e la formazione

A. PARTE GENERALE**1. TITOLO DEL PROGETTO**

ORIENTARE ED ORIENTARSI: TRA I DIVERSI GRADI DI ISTRUZIONE, FORMAZIONE E NEL MONDO DEL LAVORO - ANNO 2008 -

2. AREA GEOGRAFICA

Sezione circoscrizionale di Centro per l'impiego di Belluno (Distretto scolastico di Belluno)

3. PRECEDENTI ESPERIENZE

Beneficiario del contributo regionale D.G.R. 858/2007

Se sì, allegare relazione al 31.10.2007 sullo stato di mantenimento della compagine della rete, indicando anche il valore percentuale di tale mantenimento.
La percentuale va calcolata nel modo seguente:

100 X $\frac{\text{n. di partner presenti al momento dell'approvazione del progetto e ancora presenti al 31.10.07}}{\text{n. di partner presenti al momento dell'approvazione del progetto}}$

SI**NO****4. SOGGETTO PROPONENTE**

Denominazione: I.P.S.I.A. "A. Brustolon"

Indirizzo: via S.Lorenzo, 19 - 32100 Belluno

Telefono: 0437 950033

Fax: 0437 950177

e-mail: blri01000r@istruzione.it

Responsabile del Progetto¹: Dirigente Scolastico Paolo Fratte

5. SOGGETTO/I PARTNER²

(da compilare per ogni soggetto partner)

Denominazione: IPSSAR "D.Dolomieu"

Indirizzo: via Rivalta, 50 - 32013 Longarone

Telefono: 0437 770480

Fax: 0437 771302

e-mail: segreteria@ipssarlongarone.191.it

Referente per le attività del progetto: Dai Pra Marisa

¹ È necessario allegare copia del curriculum professionale del Responsabile del Progetto

² È necessario allegare lettera di adesione di ognuno dei partner



Denominazione: Liceo Scientifico "G.Galilei"
Indirizzo: via Gregorio XVI, 33 - 32100 Belluno
Telefono: 0437 950470 Fax: 0437 948016
e-mail: blps01000g@istruzione.it
Referente per le attività del progetto: Serafin Carla

Denominazione: Istituto Magistrale "G.Renier"
Indirizzo: via Concetto Marchesi 71 - 32100 Belluno
Telefono: 0437 940079 Fax: 0437 940080
e-mail: blpm01000l@istruzione.it
Referente per le attività del progetto: De Marchi Nazzarena

Denominazione: ITI "G.Segato"
Indirizzo: via J.Tasso, 11 - 32100 Belluno
Telefono: 0437 940159 Fax: 0437 940973
e-mail: segreteria@itiseгато.it
Referente per le attività del progetto: Cau Maurizia

Denominazione: ITC "P.F.Calvi"
Indirizzo: via C. Marchesi, 73 - 32100 Belluno
Telefono: 0437 944047 Fax: 0437 944659
e-mail: calvi.bl@tiscali.it
Referente per le attività del progetto: D'Auria Domenico

Denominazione: IPC "T.Catullo"
Indirizzo: piazzale Stazione,16 - 32100 Belluno
Telefono: 0437 943066 Fax: 0437 25073
e-mail: istitutocatullo@virgilio.it
Referente per le attività del progetto: Rizzo Elisabetta

Denominazione: Liceo Ginnasio "Tiziano"
Indirizzo: via Cavour, 2/d - 32100 Belluno
Telefono: 0437 25207 Fax: 0437 943234
e-mail: blpc020003@istruzione.it
Referente per le attività del progetto: Chiappin Antonella

Denominazione: Scuola Media Statale "I.Nievo"
Indirizzo: via Mur di Cadola,12 - 32100 Belluno
Telefono: 0437 931814 Fax: 0437 30162
e-mail: blmm001008@istruzione.it
Referente per le attività del progetto: Dal Dura Oriana

Denominazione: Scuola Media Statale "S.Ricci"
Indirizzo: via Cavour, 2 - 32100 Belluno
Telefono: 0437 25127 Fax: 0437 25127
e-mail: blmm002004@istruzione.it
Referente per le attività del progetto: Civran Simonetta e D'Onofrio Rosanna



Denominazione: Scuola Media Statale "U.Foscolo"
Indirizzo: via Belvedere - 32036 Sedico
Telefono: 0437 852095 Fax: 0437 856322
e-mail: blmm06800p@istruzione.it
Referente per le attività del progetto: Pasetto Mirta

Denominazione: I.C. di Forno di Zoldo
Indirizzo: piazza Dante Alighieri, 1 - 32012 Forno Di Zoldo
Telefono: 0437 78141 Fax: 0437 78137
e-mail: blmm07700d@istruzione.it
Referente per le attività del progetto: Dal Zotto Simonetta

Denominazione: I.C. di Longarone
Indirizzo: piazza Mazzola, 1 - 32013 Longarone
Telefono: 0437 770209 Fax: 0437 576168
e-mail: blee02700d@istruzione.it
Referente per le attività del progetto: Occhipinti Vincenza

Denominazione: I.C. di Ponte nelle Alpi
Indirizzo: via della Libertà, – 32014 Ponte nelle Alpi
Telefono: 0437 998112 Fax: 0437 998177
e-mail: blee03500c@istruzione.it
Referente per le attività del progetto: Antiga Daniela

Denominazione: I.C. di Puos d'Alpago
Indirizzo: via Al Lago, 18 - 32015 Puos D'alpago
Telefono: 0437 454354 Fax: 0437 454112
e-mail: blee037004@istruzione.it
Referente per le attività del progetto: Pelle Michela

Denominazione: I.C. di Trichiana
Indirizzo: via L.Bernard, 40 - 32028 Trichiana
Telefono: 0437 554449 Fax: 0437 557406
e-mail: istcomptri@libero.it
Referente per le attività del progetto: De Toffol Nicola

Denominazione: ENAIP Veneto-Agenzia Servizi Formativi della provincia di Belluno
Indirizzo: via Stella Maris, – 32032 Feltre
Telefono: 0439 300237 Fax: 0439 310285
e-mail: marta.fornaro@enaip.veneto.it
Referente per le attività del progetto: Vergerio Antonella



Direzione Regionale Lavoro - Servizio formazione continua, orientamento e progetti speciali
DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2008

Denominazione: Istituto Scolastico "Leonardo da Vinci"

Indirizzo: via Ostilio 8 - 32100 Belluno

Telefono: 0437 942474

Fax: 0437 942484

e-mail: davinci.leonardo@tin.it

Referente per le attività del progetto: Franco Maria

Denominazione: Centro Consorzi

Indirizzo: via Gresal, 5/e - 32026 Sedico

Telefono: 0437 852126

Fax: 0437 856231

e-mail: info@centroconsorzi.it

Referente per le attività del progetto: Losso Gianpiero

Denominazione: Informagiovani del Comune di Belluno

Indirizzo: piazza Duomo, 2 - 32100 Belluno

Telefono: 0437 913255

Fax: 0437 913284

e-mail: informagiovani@comune.belluno.it

Referente per le attività del progetto: Da Ros Raffaella

Denominazione: Confederazione Sindacale CISL

Indirizzo: via Feltre, 25 – 32100 Belluno

Telefono: 0437 212811

Fax: 0437 940968

e-mail: ust.belluno@cisl.it

Referente per le attività del progetto: Torresin Primo

Denominazione: Società Premiere s.n.c. di Claudio Canova e Morelli Mara

Indirizzo: via Martiri, 27 – 32100 Belluno

Telefono: 0437 943542

Fax: 0437 943542

e-mail: info@premierebelluno.it

Referente per le attività del progetto: Canova Claudio

SOGGETTO/I ASSOCIATI

Denominazione: CFPME - Centro Formazione Professionale Maestranze Edili ed Affini

Indirizzo: via Tompletto, 8 - 32026 Mel

Telefono: 0437 753330

Fax: 0437 543266

e-mail: segreteria@scuolaedilebelluno.it

Referente per le attività del progetto: Graziella Bridda e Danilo De Zaiacomo

Denominazione: Provincia di Belluno

Indirizzo: via S. Andrea, 5

Telefono: 0437 959111

e-mail:

Referente per le attività del progetto: Costa Fabio



Direzione Regionale Lavoro - Servizio formazione continua, orientamento e progetti speciali
DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2008

6. PRESENTAZIONE DELL' ENTE PROPONENTE E DEI PARTNER

(Esperienze specifiche nell'ambito dell'Orientamento)

L'I.P.S.I.A. "Andrea Brustolon" ha iniziato la sua attività nell'anno scolastico 1951/52. Fra gli istituti professionali per l'industria e l'artigianato della provincia di Belluno è quello che offre la più ampia offerta formativa.

Nell'anno scolastico 2007/2008, gli allievi frequentanti sono 274, le classi funzionanti sono 15, di cui 4 articolate.

L'organico dell'istituto è composto di 55 docenti e da 20 unità del personale ATA.

Il nostro Istituto, consapevole che tra i propri iscritti ci sono gli allievi delle fasce "più deboli" sia dal punto di vista delle abilità cognitive sia, soprattutto, della motivazione, ha prestato una forte attenzione in questi ultimi anni ai temi dell'accoglienza e dell'orientamento e riorientamento al fine di prevenire e ridurre la dispersione scolastica.

L'istituto, inoltre, era stato individuato dal Ministero della Pubblica Istruzione quale scuola polo per l'applicazione della legge sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione per i distretti scolastici di Belluno, Agordo e Pieve di Cadore finché è rimasta in vigore la legge 9/99. In quest'ambito l'Istituto ha coordinato vari incontri di informazione e formazione tra vari operatori della formazione scolastica e professionale della provincia, realizzando tra l'altro le seguenti azioni:

- costituzione di un gruppo di lavoro interistituzionale tra istituti professionali, dirigenti scuole secondarie di primo grado, centri di formazione professionale, servizi per l'impiego della provincia, centro servizi amministrativi.
- protocollo di intesa per i percorsi integrati Scuole Superiori-CFP.
- produzione di un modello di portafoglio dello studente.
- moduli di orientamento e ri-orientamento in collaborazione con ENAIP Veneto di Longarone.
- costruzione di una rete.

L'I.P.S.I.A. "Andrea Brustolon", inoltre, è istituto capofila del progetto "**Orientare ed Orientarsi - tra i diversi gradi di istruzione, formazione e nel mondo del lavoro - 2007**" collegato al DGR 3314/2006 e beneficiario del contributo regionale DGR 858/2007.



7. RUOLO DEL PROPONENTE E DEGLI ALTRI SOGGETTI PARTECIPANTI AL PROGETTO E MODALITÀ DI GESTIONE DEL PARTENARIATO

I ruoli all'interno della Rete sono così distribuiti:

- **Istituto capofila:**
 - coordinamento del progetto
 - informazione e coinvolgimento
 - gestione amministrativa
- **Istituto capofila e tutti gli altri partner devono erogare servizi di:**
 - moduli formativi
 - sportello
 - stage
 - attività di accompagnamento
 - attività di ricerca e sperimentazione
 - predisposizione strumenti
 - documentazione
 - pubblicizzazione
 - monitoraggio, verifica e valutazione.

La gestione del partenariato avviene tramite:

- **Assemblea della Rete**
 - fissa gli indirizzi generali
 - individua il Responsabile del progetto che ne è anche il presidente e gli altri organi di seguito elencatiil suo potere è deliberante
- **Comitato Esecutivo**
 - è formato dal Responsabile del progetto che lo presiede, da un rappresentante per ognuna delle seguenti tipologie di partner: Istituti Superiori, CFP, Scuole Secondarie di primo grado e altri Enti
 - rende esecutivo quanto deciso dall'assemblea
- **Commissioni di Lavoro**
 - sono costituite da personale degli enti partner o personale esterno individuato dal comitato esecutivo
 - la loro composizione è stabilita in funzione delle attività da svolgere previste nel progetto (attività progettuale, monitoraggio e valutazione delle azioni, ...).

Gestione delle risorse

L'ampio ventaglio fra nuovi o riproposti interventi nel nuovo progetto non permette ovviamente di finanziare interamente tutte le azioni previste. Ritenendo d'altro canto opportuno mantenere il progetto nella forma proposta anche per non disperdere il lavoro sin qui fatto nella produzione di modelli condivisi, la Rete ha deciso, come per il passato, di chiedere alle Scuole partner di co-finanziare quelle azioni che, in qualche modo, le riguardano più direttamente individuandole fra quelle il cui obiettivo è "più informativo" che "formativo".

Competenze professionali che saranno impegnate nel progetto:

- dirigenti scolastici
- referenti per l'orientamento
- docenti
- consulenti ed esperti esterni (psicologi con preparazione specifica sulle problematiche



Direzione Regionale Lavoro - Servizio formazione continua, orientamento e progetti speciali
DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2008

dell'orientamento e del disagio, psicopedagogisti)

- rappresentanti del mondo del lavoro e delle professioni.

Operatori che hanno partecipato ad iniziative di formazione nell'ambito del progetto "OrientaVeneto":

- corso su "criteri di valutazione per le attività di formazione-intervento a supporto degli operatori impegnati nelle attività di orientamento in rete nel territorio veneto" della durata di 68 ore seguito da tre docenti referenti per l'orientamento dell'IPSIA "A. Brustolon" e dell'IPC "T. Catullo" di Belluno e dell'IPSSAR "D Dolomieu" di Longarone.

8. MOTIVAZIONE E FINALITÀ DEL PROGETTO

Il Distretto scolastico di Belluno è caratterizzato da:

- una molteplice offerta formativa nelle scuole superiori;
- alto tasso di abbandono scolastico;
- esistenza di un significativo numero di alunni diversamente abili o in situazioni di disagio;
- presenza di allievi stranieri non sempre perfettamente inseriti nel contesto sociale anche a causa di difficoltà espressive.

Gli obiettivi del progetto sono:

- aiutare i giovani a scegliere e selezionare i propri interessi fornendo loro anche strumenti che li spingano a porsi consapevolmente di fronte alla realtà sociale e produttiva;
- individuare modalità per valorizzare attitudini ed interessi degli studenti;
- collegare i diversi momenti di transizione tra gradi ed ordini diversi di scuola e con il mondo del lavoro;
- creare occasioni di interazione ed integrazione all'interno del sistema formativo e con il mondo del lavoro favorendo intese tra i diversi soggetti del territorio;
- promuovere e pubblicizzare le buone pratiche di orientamento;
- condividere, pur con differenze inevitabili, un unico modello dell'orientamento;
- coinvolgere le famiglie nelle scelte;
- ridurre le ragioni di disagio.

Le finalità del progetto sono:

- in relazione alla scelta durante la scuola secondaria di primo grado:
 - informare gli studenti e le famiglie;
 - realizzare moduli formativi ed attività di consulenza individualizzata;
- in relazione alla verifica della propria scelta nel biennio della scuola superiore:
 - incrementare la motivazione;
 - ri-motivare;
 - ri-orientare;
 - creare un sistema di passaggi e passerelle;
- produrre strumenti comuni;
- diffondere le buone pratiche sperimentate attraverso canali telematici.

9. ELEMENTI QUALIFICANTI E/O INNOVATIVI DEL PROGETTO

- Scambio di informazioni e di documentazione tra soggetti diversi (scuola, formazione professionale e mondo del lavoro).
- Produzione di modelli e strumenti comuni da sperimentare.
- Utilizzo di modalità di comunicazione anche a distanza.
- Ricerca di modalità efficaci di relazione con il mondo del lavoro già a partire dalla scuola secondaria di primo grado.



Direzione Regionale Lavoro - Servizio formazione continua, orientamento e progetti speciali
DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2008

10. RISULTATI ATTESI DELL'INTERVENTO

- Maggiore consapevolezza nell'individuazione dell'indirizzo di studi da parte degli studenti e delle famiglie ottenuta mediante l'accrescimento all'interno del progetto, del peso dei moduli formativi d'accompagnamento alla scelta rispetto a quelli informativi.
- Diminuzione della dispersione scolastica dovuta ad un'errata scelta dell'indirizzo di studi. Tale diminuzione va conseguita mediante una maggiore attenzione per le fasi di passaggio tra i diversi sistemi di formazione-istruzione.
- Contenimento della dispersione scolastica imputabile a situazioni di disagio.



Direzione Regionale Lavoro - Servizio formazione continua, orientamento e progetti speciali
DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2008

STRUTTURAZIONE DEL PROGETTO

(compilare facendo riferimento alle tipologie delle azioni previste dalla direttiva e conservandone la numerazione)

Azioni previste		Soggetto realizzatore	Destinatari		Durata in ore
			Tipologia	N. previsto	
1	Incontri e attività con le famiglie	Rete provinciale per il coordinamento delle attività	Genitori delle classi terze delle secondarie di primo grado	1000	48
2A	Attività di orientamento in classe	Scuole Secondarie di primo grado della Rete. Informagiovani per il coordinamento delle attività	Allievi delle classi seconde e terze delle secondarie di primo grado e loro genitori	1750	598
2B	Sportello di orientamento per studenti delle classi seconde e terze delle scuole secondarie di primo grado e loro genitori	Scuola Secondarie di primo grado della Rete. Informagiovani per il coordinamento delle attività	Genitori e ragazzi delle classi seconde e terze delle secondarie di primo grado	35	62
2C	Attività di laboratorio tra scuola secondaria di primo grado, istituti superiori e CFP	Scuole Secondarie di primo grado e Superiori della Rete. I.P.S.I.A. "A. Brustolon" Belluno per il coordinamento delle attività	Classi seconde e terze delle secondarie di primo grado	1486	230
2D	Incontri con le Scuole Superiori e CFP – Orient@ – Scuola aperta – Sportello POF	Scuole Secondarie di primo grado, Superiori e CFP della Rete. I.P.S.I.A. "A. Brustolon" Belluno per il coordinamento delle attività	Genitori e ragazzi delle classi terze delle secondarie di primo grado	744	350
2E	Accoglienza	Scuole Secondarie di primo grado, Superiori e CFP della Rete. I.P.S.I.A. "A. Brustolon" Belluno per il coordinamento delle attività	Allievi classi terze scuole secondarie di primo grado, classi prime di quelle superiori e CFP	1837	400
2F	Confronto tra insegnanti delle scuole secondarie di primo grado e Superiori	I.P.S.I.A. "A. Brustolon" Belluno	Insegnanti referenti dell'orientamento e delle varie discipline coinvolte	138	278
2G	Dossier alunno	Scuole Secondarie di primo grado, Superiori e CFP della Rete. I.P.S.I.A. "A. Brustolon" Belluno per il coordinamento delle attività	Alunni delle terze della secondaria di primo grado	745	20



Direzione Regionale Lavoro - Servizio formazione continua, orientamento e progetti speciali
DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2008

3	Ri-orientamento per studenti dei primi due anni delle Scuole Superiori. Sperimentazione e/o passaggi tra indirizzi e sistemi formativi diversi	Scuole Superiori e CFP della Rete. I.P.S.I.A. "A. Brustolon" Belluno e Informagiovani per il coordinamento delle attività	Genitori e studenti dei primi due anni delle scuole superiori e CFP	17	241
4	Sperimentazione di percorsi formativi individualizzati	Scuole Superiori e CFP della Rete. I.P.S.I.A. "A. Brustolon" Belluno e Informagiovani per il coordinamento delle attività	Alunni degli Istituti Superiori della Rete	30	100
5A	Stage orientativi per allievi diversamente abili rientranti nel diritto-dovere all'istruzione e alla formazione	Enaip Veneto. Scuole Secondarie di primo grado, Superiori e CFP della Rete	Allievi diversamente abili frequentanti le scuole secondarie di primo grado, superiori e CFP	15	600
5B	Corso di alfabetizzazione linguistica per allievi stranieri	Scuole Secondarie di primo grado, Superiori e CFP della Rete.	Alunni stranieri frequentanti le scuole superiori e i CFP della Rete.	30	60
5C	Interventi individualizzati di orientamento a favore degli alunni diversamente abili o in situazioni di disagio	Scuole Secondarie di primo grado, Superiori e CFP. Scuola Media "Ricci" per il coordinamento delle attività	Alunni delle terze delle secondarie di primo grado, del biennio delle superiori e dei CFP	47	141
6	Orientamento "in uscita" dalle Scuole Superiori e CFP della Rete	Scuole Superiori e CFP. I.P.S.I.A. "A. Brustolon" Belluno per il coordinamento delle attività	Studenti del quarto e quinto anno delle superiori, del terzo anno per i professionali	2200	36
7	Coordinamento e monitoraggio tra le reti provinciali	Rete provinciale per il coordinamento delle attività	I partner delle reti distrettuali	3	50
8A	Materiali informativi da distribuire agli alunni	I.P.S.I.A. "A. Brustolon" Belluno	Classi seconde e terze delle secondarie di primo grado della Rete	1490	50
8B	Banca dati "Buone Pratiche" e costruzione sito web	I.P.S.I.A. "A. Brustolon" Belluno, tutte le scuole che accederanno al sito ed eventuali soggetti o partner	Alunni delle Scuole Secondarie di primo grado, Istituti Superiori e CFP della Rete	2750	50
0	Preparazione dell'intervento: progettazione, contatti, costruzione rete, comunicazione, ...	I.P.S.I.A. "A. Brustolon" Belluno	Partner della Rete		154



11. CRONOGRAMMA

Azione	Mesi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1
1	Incontri e attività con le famiglie										x	x	x	
2A	Attività di orientamento in classe			x	x	x					x	x	x	
2B	Sportello di orientamento per studenti delle classi seconde e terze delle scuole secondarie di primo grado e loro genitori			x	x	x					x	x	x	
2C	Attività di laboratorio tra scuola secondaria di primo grado, istituti superiori e CFP			x	x					x	x	x	x	x
2D	Incontri con le Scuole Superiori e CFP – Orient@ – Scuola aperta – Sportello POF									x	x	x	x	x
2E	Accoglienza					x				x	x	x		
2F	Confronto tra insegnanti delle scuole secondarie di primo grado e Superiori			x	x	x					x			
2G	Dossier alunno						x	x		x				
3	Ri-orientamento per studenti del biennio delle Scuole Superiori. Sperimentazione e/o passaggi tra indirizzi e sistemi formativi diversi			x	x	x	x	x			x	x	x	
4	Sperimentazione di percorsi formativi individualizzati				x	x					x	x	x	
5A	Stage orientativi per allievi diversamente abili rientranti nel diritto-dovere all'istruzione e alla formazione				x	x	x							
5B	Corso di alfabetizzazione linguistica per allievi stranieri									x	x	x	x	
5C	Interventi individualizzati di orientamento a favore degli alunni diversamente abili o in situazioni di disagio			x	x	x				x	x	x	x	
6	Orientamento "in uscita" dalle Scuole Superiori e CFP della Rete										x	x	x	x
7	Coordinamento e monitoraggio tra le reti provinciali			x	x	x	x			x	x	x	x	x
8A	Materiali informativi da distribuire agli alunni				x	x					x	x	x	
8B	Banca dati "Buone Pratiche" e costruzione sito web		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
0	Preparazione dell'intervento: progettazione, contatti, costruzione rete, comunicazione, ...											x (*)	x (*)	

(*)Anno 2007



B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(compilare una scheda per ogni singola azione numerandole progressivamente)

1. TITOLO AZIONE

Scheda N. 1

Incontri e attività con le famiglie

2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ

(in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)

Amministrazione provinciale di Belluno

3. DESTINATARI

Tipologia	Numero
Genitori di allievi delle Scuole Secondarie di primo grado (aperto a genitori di allievi di Superiori e CFP)	1000

4. OBIETTIVI SPECIFICI DELL'AZIONE

Incrementare nei genitori la capacità di sostenere i propri figli nel momento della scelta dell'indirizzo di studi.
 Incrementare nei genitori la conoscenza dei sistemi formativi a disposizione nel territorio per l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e formazione.
 Incrementare nei genitori la conoscenza delle possibilità offerte dal territorio.

5. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

Metodologie

Interventi localizzati nelle diverse aree per gruppi di genitori.

Strumenti

Modulo di tre incontri per area con esperti interni ed esterni alla rete su tre tematiche:

- Aspetti psicologici della scelta: come accompagnare i figli nel momento della presa di decisione
- L'offerta formativa dei tre sistemi (istruzione, formazione, apprendistato) nel territorio provinciale e in particolare nel distretto di riferimento
- Il mondo del lavoro: la realtà europea e locale.

Modalità di monitoraggio

Rilevazione del numero di scuole che prenotano il servizio.

6. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Verifica del numero di partecipanti nelle aree individuate.
 Questionario di gradimento dell'iniziativa da parte dei partecipanti.
 L'azione è monitorata dalla rete provinciale in termini di omogeneità dell'intervento e di utilizzo di strumenti di informazione e di gradimento dell'utenza.



B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(compilare una scheda per ogni singola azione numerandole progressivamente)

1. TITOLO AZIONE

Scheda N. 2A

Attività di orientamento in classe

2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ

(in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)

Tutte le scuole secondarie di primo grado della Rete.

3. DESTINATARI

Tipologia	Numero
Allievi classi seconde e terze Scuole Secondarie di primo grado e loro genitori	1750

4. OBIETTIVI SPECIFICI DELL'AZIONE

Aiutare gli allievi delle Scuole Secondarie di primo grado a conoscere le proprie attitudini per una scelta più consapevole mediante incontri con psicologi

5. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

Per favorire una continuità tra le attività di orientamento svolte in classe dagli insegnanti e gli interventi proposti da consulenti esperti, si propongono degli incontri in classe gestiti da psicologi. L'iniziativa è già stata realizzata nei precedenti progetti "Orientare ed Orientarsi".

Gli incontri in classe saranno normalmente due:

- il primo sarà dedicato a introdurre il tema dell'Orientamento;
- nel secondo si proporrà ai ragazzi il tema "Voglio conoscermi".

Ogni incontro avrà la durata di un'ora. Si prevede la presenza in classe di un insegnante o dell'incaricato della scuola all'Orientamento, allo scopo di favorire la sinergia tra i vari interventi realizzati anche dalla scuola.

Sarà proposto agli studenti un questionario di auto-orientamento, permettendo agli insegnanti di condurre con i ragazzi una riflessione sull'Orientamento a partire dallo stesso strumento.

L'intervento sarà proposto a tutte le scuole secondarie di primo grado, ma sarà svolto solo in seguito ad una precisa richiesta. Ogni scuola riceverà una comunicazione con la descrizione di quest'opportunità. La Scuola a sua volta comunicherà la propria intenzione ad usufruire del servizio entro il termine indicato.

Nel caso in cui una Scuola presenti uno specifico progetto alla Rete, eventualmente in collaborazione con altri enti quali ad esempio il Comune d'appartenenza, è possibile finanziare un'ulteriore conferenza rivolta possibilmente alle classi seconde ove meglio si può lavorare sull'aspetto motivazionale. In aggiunta o in alternativa, in base al numero complessivo di richieste, si può prevedere, di sera, una conferenza per i genitori degli allievi con lo stesso psicologo che ha intrattenuto i figli nella mattinata al fine di approfondire alcune tematiche emerse in tale incontro. L'ultima conferenza non dovrà naturalmente prevedere le stesse problematiche trattate nell'azione 1. Tale progetto va presentato all'Istituto capofila entro la fine di aprile per consentire la valutazione delle risorse necessarie anche in relazione ad altre azioni che



Direzione Regionale Lavoro - Servizio formazione continua, orientamento e progetti speciali
DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2008

in qualche modo si collegano a questa. Il potenziamento dell'azione scaturisce dai buoni riscontri avutisi e, anche, da quanto emerso dal lavoro autonomo già effettuato da una Scuola Secondaria di primo grado partner —la “U. Foscolo” di Sedico— che negli anni scolastici precedenti ha già effettuato alcuni di questi ulteriori interventi in collaborazione con il Comune d'appartenenza della Scuola.

6. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Relazione conclusiva sull'attività svolta, a cura dei consulenti.
Scheda di gradimento dell'intervento da parte dei ragazzi che hanno partecipato alle attività in classe.



B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(compilare una scheda per ogni singola azione numerandole progressivamente)

1. TITOLO AZIONE

Scheda N. 2B

Sportello di orientamento per studenti delle classi seconde e terze delle scuole secondarie di primo grado e loro genitori

2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ

(in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)

Scuola Media "Ricci" per la somministrazione dei test.
Informagiovani del Comune di Belluno per i colloqui individuali.

3. DESTINATARI

Tipologia	Numero
Allievi classi seconde e terze secondarie di primo grado	35

4. OBIETTIVI SPECIFICI DELL'AZIONE

Attivare, su richiesta, sportelli di orientamento per studenti e genitori gestiti da personale esperto

5. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

Si propone uno sportello per gli studenti e per i loro genitori, con la possibilità di colloqui individuali di orientamento.

Il servizio è accessibile mediante richiesta dei genitori tramite la scuola o rivolgendosi all'Informagiovani del Comune di Belluno. L'attività dello Sportello di Orientamento, curato da consulenti, coinvolge ragazzo e genitori, utilizzando strumenti psicologici, quali i test.

In generale, all'interno di un colloquio clinico si considera il profilo del ragazzo, coinvolgendo anche i genitori, offrendo così un contributo per una crescita educativa all'interno della famiglia.

L'intervento di Orientamento si articolerà in momenti di somministrazione di test e in momenti di colloquio individuale, secondo un percorso flessibile e adattabile alle caratteristiche dell'utente.

La segreteria per accedere al servizio e per gli appuntamenti è gestita dall'Informagiovani, servizio del Comune di Belluno, ormai attestato sul territorio come punto di riferimento per questo tipo di attività.

6. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Utilizzazione di una scheda di valutazione, elaborata da apposita commissione, che rilevi l'efficacia dell'azione.



B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(compilare una scheda per ogni singola azione numerandole progressivamente)

1. TITOLO AZIONE

Scheda N. 2C

Attività di laboratorio tra scuola secondaria di primo grado, istituti superiori e CFP

2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ

(in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)

Scuole Secondarie di primo grado, Istituti Superiori e CFP della Rete.
I.P.S.I.A. "A. Brustolon" per il coordinamento delle attività

3. DESTINATARI

Tipologia	Numero
Allievi classi seconde e terze delle secondarie di primo grado	1486

4. OBIETTIVI SPECIFICI DELL'AZIONE

Fornire agli allievi delle Scuole Secondarie di primo grado, informazioni più approfondite e specifiche, mettendoli a contatto con la realtà degli Istituti Superiori, CFP ed anche del mondo del lavoro locale tramite esperienze di laboratorio e/o lezioni guidate.

5. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

L'azione si articola nelle seguenti fasi.

- Lezioni guidate da parte di docenti delle Scuole Superiori rivolte agli alunni delle classi seconde e terze delle Secondarie di primo grado e/o piccole attività di laboratorio della durata di un'ora o un'ora e mezza ("minilaboratorio").
- Partecipazione degli alunni delle classi terze a laboratori organizzati all'interno delle scuole superiori e CFP o presso le secondarie di primo grado, articolati su più giorni con una durata complessiva di 6-8 ore ("laboratori"). Questo tipo d'attività coinvolgerà unicamente i CFP, gli Istituti Tecnici e i Professionali.

Le lezioni e/o laboratori citati saranno inseriti nelle attività curriculari degli alunni coinvolti.

Tempi:

- marzo - aprile per le classi seconde delle secondarie di primo grado
- ottobre - novembre - dicembre – gennaio per le classi terze delle secondarie di primo grado.

6. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Allievi ed insegnanti delle Scuole Secondarie di primo grado valuteranno mediante una scheda, l'efficacia dell'azione informativa ed orientativa delle Scuole Superiori.



B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(compilare una scheda per ogni singola azione numerandole progressivamente)

1. TITOLO AZIONE

Scheda N. 2D

Incontri con le Scuole Superiori e CFP – Orient@ – Scuola Aperta – Sportello POF

2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ

(in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)

Tutte le Scuole Secondarie di primo grado della Rete.
I.P.S.I.A. "A. Brustolon" per il coordinamento delle attività

3. DESTINATARI

Tipologia	Numero
Allievi classi terze delle Scuole Secondarie di primo grado	744

4. OBIETTIVI SPECIFICI DELL'AZIONE

Illustrare l'offerta formativa delle Scuole Superiori e dei CFP in momenti distinti per favorire una più ampia conoscenza delle possibilità offerte nel territorio

5. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

Incontri degli allievi delle Scuole Secondarie di primo grado con docenti delle superiori e dei CFP seguendo una calendarizzazione predisposta dalla Rete per l'anno 2007 che si esplicita nelle seguenti attività:

- presentazione preliminare in classe da parte dei docenti delle Scuole Secondarie di primo grado agli studenti delle terze dell'offerta formativa delle Scuole Superiori e dei CFP;
- visite degli allievi e delle rispettive famiglie in momenti diversi, agli stand delle Scuole Superiori e dei CFP del bellunese presso il salone dell'orientamento organizzato dalla Provincia ("Orient@");
- visite guidate degli allievi con le rispettive famiglie in orario extra-curricolare a strutture e laboratori degli Istituti Superiori e dei CFP ("Scuola Aperta");
- sportello presso le scuole secondarie di primo grado gestito da docenti delle superiori in orario pomeridiano volto ad illustrare l'offerta formativa degli istituti superiori e dei CFP ai genitori ("sportello POF"). La Rete calendarizzerà lo sportello POF delle sole Scuole Secondarie di primo grado che facendone richiesta, s'impegneranno a pubblicizzarlo adeguatamente presso le famiglie dei propri studenti.

6. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Utilizzazione di una scheda di valutazione, elaborata da un'apposita commissione, che rilevi l'efficacia degli incontri.

**B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

(compilare una scheda per ogni singola azione numerandole progressivamente)

1. TITOLO AZIONE

Scheda N. 2E

Accoglienza

2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ*(in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)*

Scuole Superiori aderenti.

I.P.S.I.A. "A. Brustolon" di Belluno per il coordinamento delle attività

3. DESTINATARI

Tipologia	Numero
Allievi delle terze classi delle Scuole Secondarie di primo grado e di prima classe della Scuola Superiore	1837



Direzione Regionale Lavoro - Servizio formazione continua, orientamento e progetti speciali
DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2008

4. OBIETTIVI SPECIFICI DELL'AZIONE

- Rendere meno traumatico e più consapevole il passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella Superiore facilitando la familiarizzazione con il nuovo ambiente.
- Favorire la partecipazione e il coinvolgimento degli allievi; creare un clima favorevole all'interno del gruppo classe, far emergere e razionalizzare i timori e le insicurezze che il nuovo ambiente normalmente suscita.
- Rende omogeneo il gruppo classe, confrontando le aspettative e creando le condizioni e le premesse **per un proficuo lavoro.**

5. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

Nei primi giorni di scuola è prevista la realizzazione di un modulo accoglienza strutturato secondo le seguenti metodologie:

- presentazione reciproca personale
- spiegazione del Regolamento d'Istituto
- visita guidata alla città
- visite guidate di una giornata a scopo socializzante
- brevi tornei sportivi fra classi dello stesso Istituto o di Istituti della Rete
- interventi mirati e individualizzati per il recupero precoce delle difficoltà pregresse (test d'ingresso; corsi di recupero-sportelli didattici)
- interventi sul **metodo di studio (lezione frontale; lavori di gruppo, distribuzione materiale).**

Metodologie

L'azione è rivolta al gruppo classe ed il coinvolgimento degli studenti avverrà attraverso la manifestazione e valorizzazione del proprio vissuto nei primi giorni del percorso scolastico in modo da rendere positivo l'avvio del percorso formativo intrapreso. Gli obiettivi dell'intervento sono i seguenti e dovranno mettere in grado gli allievi/e di

- realizzare la conoscenza reciproca dei componenti del gruppo classe sul piano di interessi, motivazioni e risorse
- saper individuare e utilizzare le proprie risorse e caratteristiche in relazione alle risorse e caratteristiche degli altri
- saper distinguere e utilizzare in modo appropriato le risorse dell'ambiente formativo: spazi, organismi, funzioni e regole
- far acquisire **la consapevolezza delle proprie motivazioni ed abilità.**

6. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione dei risultati dell'iniziativa può essere attuata attraverso le seguenti modalità:

- osservazione dello sviluppo degli alunni rispetto ai risultati attesi e raccolta dei dati di successo formativo
- compilazione di un questionario di gradimento (da parte degli alunni) del progetto
- analisi **della dispersione scolastica.**



B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(compilare una scheda per ogni singola azione numerandole progressivamente)

1. TITOLO AZIONE

Scheda N. 2F

Confronto tra insegnanti delle scuole secondarie di primo grado e superiori

2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ

(in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)

I.P.S.I.A. "A. Brustolon"

3. DESTINATARI

Tipologia	Numero
Referenti dell'Orientamento ed insegnanti delle discipline interessate	138

4. OBIETTIVI SPECIFICI DELL'AZIONE

Fornire informazioni utili agli insegnanti delle Scuole Secondarie di primo grado relativamente all'offerta formativa degli Istituti Superiori e dei CFP

5. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

- Incontro tra i referenti all'orientamento delle Superiori per coordinare l'attività d'informazione relativa all'offerta formativa della Rete. Successivo incontro dei Referenti dell'Orientamento delle Superiori con i coordinatori delle classi terze delle Scuole Secondarie di primo grado per diffondere le informazioni.
- Realizzazione di un modulo di orientamento volto a stabilire obiettivi minimi comuni attraverso incontri tra insegnanti referenti delle Scuole Secondarie di primo grado e gli Istituti Superiori, suddivisi per aree:
 - linguistica (approfondimento anno precedente)
 - logico-matematica (approfondimento anno precedente)
 - tecnico-operativa (approfondimento anno precedente).

6. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Verifica tra le Scuole che hanno attuato il protocollo con gli elementi base (standard minimi di uscita dalla Scuola Secondaria di primo grado ed in entrata in quella Superiore)



B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(compilare una scheda per ogni singola azione numerandole progressivamente)

1. TITOLO AZIONE

Scheda N. 2G

Dossier alunno

2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ

(in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)

Scuole Secondarie di primo grado, Scuole Superiori della Rete

3. DESTINATARI

Tipologia	Numero
Alunni di terza della Scuola Secondaria di primo grado	745

4. OBIETTIVI SPECIFICI DELL'AZIONE

Favorire un inserimento "sereno" dell'allievo nella Scuola Superiore nel momento di passaggio a questa

5. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

Un'apposita commissione di lavoro costituita da esperti per l'orientamento e dell'USP di Belluno (ex CSA), da docenti delle Scuole Secondarie di primo grado e degli Istituti Superiori, ha prodotto e attivato negli scorsi anni, anche nell'ambito dell'azione "Dossier e portfolio alunno" presente nei precedenti progetti, un protocollo che ha standardizzato il tipo di informazioni da trasferire alla Scuola Superiore di arrivo per ciascun allievo licenziato dalla terza classe. Il protocollo tradotto in un documento che accompagna ciascun allievo ("scheda di passaggio"), sintetizza mediante un efficace gruppo d'indicatori l'aspetto cognitivo, comportamentale e le capacità dei singoli studenti. La scheda di raccordo si è rivelata un valido ausilio per i docenti degli Istituti Superiori all'inizio dell'anno scolastico nelle prime classi. Tale documento fornito in formato elettronico, consente elaborazioni complessive sui gruppi-classe di nuova formazione nelle Scuole d'arrivo degli studenti al fine di poter attuare le strategie più efficaci il più presto possibile. Al termine dell'anno scolastico i docenti delle terze classi delle Scuole Secondarie di primo grado predispongono tale scheda. Questa deve poi essere richiesta alla Scuola di provenienza dell'alunno nel mese di luglio direttamente dall'Istituto Superiore o CFP onde evitare l'invio di dati sensibili ad una destinazione che potrebbe essere cambiata rispetto all'iscrizione effettuata a gennaio.

6. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

I consigli di classe degli Istituti Superiori verificano l'effettiva validità del protocollo. Eventuali mancanze riscontrabili con l'uso prolungato sono segnalate alla Capofila. Una commissione di lavoro studierà poi le possibili modifiche o integrazioni.



B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(compilare una scheda per ogni singola azione numerandole progressivamente)

1. TITOLO AZIONE

Scheda N. 3

Ri-orientamento per studenti del biennio delle scuole superiori con sperimentazione di passerelle e/o passaggi tra indirizzi e sistemi formativi diversi

2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ

(in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)

Tutte le Scuole Superiori della Rete.
Informagiovani e I.P.S.I.A. "A. Brustolon" di Belluno per il coordinamento delle attività

3. DESTINATARI

Tipologia	Numero
Allievi dei primi due anni della Scuola Superiore	17

4. OBIETTIVI SPECIFICI DELL'AZIONE

- Aiutare l'allievo che ha fatto una scelta errata
- Realizzare interventi capaci di focalizzare le ragioni di disagio
- Iniziare un percorso di ri-orientamento

5. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

L'azione si rivolge agli studenti dei primi due anni delle Scuole Superiori che trovandosi a vivere con disagio o con difficoltà il loro percorso scolastico, hanno bisogno di ri-motivare o rivedere la loro scelta.

Solitamente questa situazione di disorientamento si traduce in un momento di sbandamento, di disagio e di confusione anche all'interno della famiglia. S'intende intervenire in questa situazione con un'azione capace di condurre alla messa a fuoco delle ragioni del disagio e del malcontento e delle difficoltà incontrate dal ragazzo.

Si prevedono due distinti modi d'intervento collegati ad una diversa tipologia di problemi.

- Nella prima modalità da attuare normalmente nella parte iniziale dell'anno scolastico per assicurare una certa efficacia, i consigli di classe delle Scuole Superiori dopo avere individuato gli studenti che hanno probabilmente intrapreso un indirizzo di studi per loro non idoneo, li segnalerà al Referente per l'orientamento dell'Istituto che prenderà contatto tramite il Coordinatore di classe con la famiglia per affrontare la questione. Compito del Referente per l'orientamento oltre a quello di essere di supporto per il consiglio di classe nell'azione di ri-orientamento, è anche quello di stabilire i contatti con le possibili Scuole ove lo studente potrebbe essere inserito e di darne apposita segnalazione all'Istituto capofila.
- Nella seconda modalità, per i casi più problematici che coinvolgono la scuola, il ragazzo e anche la famiglia, interverrà uno psicologo esperto nelle tematiche dell'orientamento. Il contatto con l'esperto sarà possibile, da parte dello studente e dei suoi genitori, rivolgendosi all'Informagiovani che gestirà la segreteria degli appuntamenti e metterà a disposizione spazi per i colloqui, oppure rivolgendosi agli insegnanti della scuola di appartenenza dell'allievo. Studente e genitori potranno analizzare, con il consulente, le ragioni del disagio e insieme a lui

**Direzione Regionale Lavoro - Servizio formazione continua, orientamento e progetti speciali
DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2008**

verranno concordate le azioni da intraprendere per risolvere concretamente la questione. Per mettere a proprio agio l'allievo e, allo stesso tempo, per poter affrontare meglio i problemi, questo genere di attività è individualizzato o comunque riguarda piccoli gruppi accomunati dalle stesse problematiche. Come strumenti saranno utilizzati schede e questionari ad hoc e il problem solving come modalità di individuazione delle cause ed elaborazione di un piano di azione. L'Informagiovani e le Scuole Superiori cureranno una comunicazione, il più possibile completa, di quest'opportunità presso le famiglie, tramite le scuole.

In entrambe le fasi, il percorso con i docenti si attiverà mediante l'accompagnamento degli studenti da parte degli insegnanti della Scuola Superiore sia in entrata sia in uscita qualora si sia scelto il passaggio ad un'altra Scuola o ad un CFP.

6. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Per verificare l'efficacia dell'azione:

- si creerà un elenco non nominativo gestito dalla Capofila degli studenti coinvolti nel ri-orientamento mediante le segnalazioni dei referenti per l'orientamento e dell'Informagiovani, in cui sarà riportata la Scuola di destinazione nel caso di ricorso ad una "passerella" e, in ogni caso, l'esito finale al termine dall'anno scolastico,
- il consulente redigerà una relazione sull'attività svolta per la seconda modalità sopra prevista,
- si chiederà alle famiglie e agli studenti di compilare un questionario per verificare il gradimento dell'intervento.



B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(compilare una scheda per ogni singola azione numerandole progressivamente)

1. TITOLO AZIONE

Scheda N. 4

Sperimentazione di percorsi formativi individualizzati

2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ

(in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)

Scuole Superiori e CFP della Rete.

I.P.S.I.A. "A. Brustolon" di Belluno per il coordinamento delle attività

3. DESTINATARI

Tipologia	Numero
Studenti degli Istituti Superiori e CFP della Rete	30

4. OBIETTIVI SPECIFICI DELL'AZIONE

Diffondere tra i partner della Rete le buone pratiche collegate alle esperienze di alternanza scuola-lavoro maturate negli anni precedenti da alcune Scuole. L'intento è di poter attuare negli anni seguenti interventi di più largo respiro.

5. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

- Istituzione di una commissione di lavoro con il compito di scrivere un documento che sintetizza le esperienze maturate negli anni scorsi nell'ambito dell'attuazione di percorsi formativi individualizzati incluse le attività di alternanza scuola-lavoro.
- Individuazione degli studenti possibili destinatari all'interno di ciascun Istituto Superiore o CFP.
- Realizzazione delle attività previste.

6. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Monitoraggio in itinere durante l'attività.

Valutazione dei risultati conseguiti mediante una scheda predisposta dalla commissione di lavoro per il docente tutor e/o tutor aziendale nell'eventualità di stage.



B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(compilare una scheda per ogni singola azione numerandole progressivamente)

1. TITOLO AZIONE

Scheda N. 5A

Stage orientativi per allievi diversamente abili rientranti nel diritto-dovere all'istruzione e alla formazione

2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ

(in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)

Enaip Veneto. Scuole Secondarie di primo grado e Superiori della Rete

3. DESTINATARI

Tipologia	Numero
Allievi diversamente abili frequentanti le Scuole Secondarie di primo grado e Superiori	15

4. OBIETTIVI SPECIFICI DELL'AZIONE

Offrire agli alunni diversamente abili e alle loro famiglie un supporto per meglio valutare le possibilità di inserimento futuro mediante attività di laboratorio e progetti formativi personalizzati

5. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

Sperimentazione di **attività di laboratorio**, di durata variabile in funzione degli allievi coinvolti, all'interno della Formazione Professionale, finalizzate alla conoscenza diretta di esperienze formative pratiche nell'area dei diversamente abili.

Strutturazione di un **progetto formativo personalizzato**, in concertazione con le parti coinvolte (ULSS, Famiglia, Scuola Secondaria di primo grado, Scuola Superiore, Formazione Professionale), da inserire verso la fine dell'anno scolastico per dar modo agli alunni e alle loro famiglie di valutare le possibilità formative di inserimento futuro.

Le modalità di realizzazione saranno declinate secondo le effettive necessità dei soggetti coinvolti: gli stage orientativi potranno essere effettuati sia in gruppo sia individualmente, all'interno dell'area sociale della Formazione Professionale.

6. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Utilizzazione di una scheda di valutazione, elaborata da apposita commissione, che rilevi l'efficacia dell'azione.



B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(compilare una scheda per ogni singola azione numerandole progressivamente)

1. TITOLO AZIONE

Scheda N. 5B

Corso di alfabetizzazione linguistica per allievi stranieri

2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ

(in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)

Scuole Secondarie di primo grado e Superiori della Rete con allievi stranieri – ITC “P.F.Calvi”

3. DESTINATARI

Tipologia	Numero
Allievi stranieri frequentanti la formazione professionale e le Scuole Superiori partner	30

4. OBIETTIVI SPECIFICI DELL'AZIONE

- Favorire l'inserimento e l'integrazione degli allievi stranieri
- Sviluppare l'acquisizione di competenze linguistiche quali condizioni indispensabili per partecipare attivamente all'attività formativa

5. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

Si ritiene opportuno rendere, nel più breve tempo possibile, gli allievi stranieri in grado di capire la lingua italiana, di formulare, leggere e scrivere semplici frasi, di compilare schede di documentazione per i servizi pubblici. La metodologia didattica sarà caratterizzata dalle lezioni in aula gestita attraverso attività di gruppo e lavoro individuale.

I **contenuti** trattati riguarderanno:

- l'alfabetizzazione italiana
- la grammatica e la sintassi italiane
- la conoscenza dei termini italiani d'uso comune
- la cultura italiana ed il contesto sociale locale
- la conoscenza delle istituzioni e dei servizi di pubblica utilità (Comuni, Province, Centri per l'Impiego, USSL, ecc.)
- nozioni di educazione civica.

Gli **strumenti** utilizzati saranno:

- supporti audiovisivi
- schede per esercitazioni scritte e di verifica della comprensione
- dettati
- lavagna luminosa e slides.



Direzione Regionale Lavoro - Servizio formazione continua, orientamento e progetti speciali
DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2008

6. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Al termine dell'attività i partecipanti avranno sviluppato competenze di base nell'area linguistica che permetteranno loro di esprimersi verbalmente in maniera sufficientemente chiara. Le modalità di verifica e valutazione saranno realizzate attraverso il coordinamento ed il confronto periodico tra gli operatori ed i docenti coinvolti nella formazione.



B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(compilare una scheda per ogni singola azione numerandole progressivamente)

1. TITOLO AZIONE

Scheda N. 5C

Interventi individualizzati di orientamento a favore degli alunni diversamente abili o in situazioni di disagio

2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ

(in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)

Scuole Secondarie di primo grado, Istituti Superiori e CFP

3. DESTINATARI

Tipologia	Numero
<ul style="list-style-type: none"> Allievi diversamente abili e stranieri delle classi terze della secondaria di primo grado alunni del primo anno delle superiori in situazioni di disagio 	47

4. OBIETTIVI SPECIFICI DELL'AZIONE

Guidare gli allievi diversamente abili o in situazione di disagio nella scelta della Scuola Superiore e supportarli nella fase successiva

5. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

Incontri di programmazione, raccordo e verifica fra insegnanti, operatori dei servizi del distretto n.3 dell'U.S.S.L.n.1 deputati alla presa in carico dell'alunno diversamente abile ed operatori dei CFP impegnati nel progetto.

Intervento rivolto agli alunni diversamente abili:

- Incontri dello psicopedagogo con gli alunni:
 - per l'individuazione del livello scolastico e delle abilità di base nelle varie aree disciplinari: comprensione, correttezza e rapidità nella lettura, capacità ortografiche, capacità aritmetiche, abilità nella soluzione di problemi.
Strumenti: Test psicopedagogici specifici
 - per la valutazione delle conoscenze personali relativamente alle materie di studio
Strumenti: colloquio
 - per la rilevazione delle motivazioni e interessi personali
Strumenti: colloquio
- Visite guidate presso Scuole Superiori e CFP esistenti nel territorio
Strumenti: griglie d'osservazione, questionari guida.
- Interventi di supporto educativo-psicologico finalizzati alla valutazione delle risorse personali in funzione della scelta ed all'interiorizzazione di strategie atte a fronteggiare eventuali eventi critici connessi alla realizzazione della scelta.

Intervento rivolto ai genitori

Incontri di presentazione del progetto ai genitori da parte di insegnanti, con la richiesta del loro coinvolgimento consistente nella osservazione e registrazione di considerazioni espressi dai figli

**Direzione Regionale Lavoro - Servizio formazione continua, orientamento e progetti speciali
DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2008**

durante le varie fasi del percorso.

Restituzione ai genitori dei risultati del percorso educativo-orientativo da parte di uno psicopedagogo e, con il consenso dei genitori, confronto con gli insegnanti e con gli operatori dei servizi che hanno in carico il minore per coerenza ed omogeneità degli interventi.

Incontro tra gli insegnanti delle Scuole Superiori, genitori e docenti della Scuola Secondaria di primo grado.

Intervento rivolto agli alunni stranieri

Incontri dello psicopedagogo con gli alunni:

- per l'individuazione del livello scolastico e delle abilità di base nelle varie aree disciplinari: comprensione, correttezza e rapidità nella lettura, capacità ortografiche, capacità aritmetiche, abilità nella soluzione di problemi.
- *Strumenti*: test standardizzati
- Per verificare l'inserimento scolastico e sociale
- *Strumenti*: software valutativo, colloquio
- Indicazioni operative allo stesso ragazzo per il recupero delle competenze scolastiche (anche con software) da attuarsi a scuola o a casa
- Restituzione agli insegnanti degli aspetti didattici e delle situazioni psicologiche nel rispetto della privacy e segreto professionale.

Monitoraggio

Presenza e costanza nel partecipare agli interventi, sia da parte degli alunni sia dei genitori.

6. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

- La costanza della collaborazione offerta dai genitori degli alunni e il loro appoggio alle varie iniziative proposte confermeranno la positività dell'impianto strutturale del progetto
- Le modalità di accoglienza degli alunni e l'organizzazione di positive esperienze formativo-lavorative saranno elementi che proveranno la capacità di proficua interazione tra CFP, istituti di scuola secondaria di primo grado, superiore e U.L.S.S.
- Dall'atteggiamento interessato, dall'impegno e dagli elaborati e tests individuali si valuterà il livello di consapevolezza interiorizzato dagli alunni nei confronti della scelta operata
- Valutazione delle scelte operate alla fine del primo quadrimestre dell'anno scolastico successivo.
- Confronto tra il numero dei ragazzi coinvolti nel percorso educativo-orientativo curato da un consulente o e coloro che portano a termine l'iniziativa.
- Livello di partecipazione degli insegnanti (quanti insegnanti hanno chiesto un colloquio di restituzione con lo psicopedagogo).
- Se la scuola scelta è in linea con le indicazioni operative date.



B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(compilare una scheda per ogni singola azione numerandole progressivamente)

1. TITOLO AZIONE

Scheda N. 6

Orientamento "in uscita" dalle Scuole Superiori e CFP della Rete

2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ

(in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)

Istituti Superiori della Rete

3. DESTINATARI

Tipologia	Numero
Studenti del quarto e quinto anno delle superiori ed anche del terzo per i professionali	2200

4. OBIETTIVI SPECIFICI DELL'AZIONE

Presentare in forma più ampia possibile le possibilità offerte una volta raggiunto il diploma anche in relazione all'indirizzo di studi scelto dagli studenti, per quanto riguarda:

- l'offerta formativa presente a livello regionale
- le possibilità di impiego nei vari settori.

5. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

Una commissione di studio concorderà le modalità comuni di presentazione delle possibilità di studio e professionali post-diploma. Curerà poi, anche in collaborazione con i singoli Istituti, e organizzazioni esterne (associazioni professionali, del mondo dell'industria e dell'artigianato), la ricerca di esperti che relazioneranno alle classi terminali delle singole Scuole sulle tematiche concordate.

6. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Mediante schede di valutazione e di gradimento compilate dagli studenti.



B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(compilare una scheda per ogni singola azione numerandole progressivamente)

1. TITOLO AZIONE

Scheda N. 7

Coordinamento e monitoraggio tra le reti provinciali

2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ

(in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)

Provincia di Belluno

3. DESTINATARI

Tipologia	Numero
I soggetti delle reti distrettuali	3

4. OBIETTIVI SPECIFICI DELL'AZIONE

- Attivare un tavolo di confronto costante tra l'Assessorato provinciale alle Politiche del lavoro, della formazione e dell'orientamento, l'Ufficio Scolastico Provinciale, le Associazioni di Genitori e le Reti Distrettuali dell'Orientamento.
- Recepire modelli d'intervento, strumenti e modalità operative comuni, partendo dalla mappatura e analisi dei progetti in essere.
- Diffondere le "buone pratiche" di orientamento realizzate da istituti scolastici e da agenzie formative in rete, in particolare l'azione di sostegno alle famiglie (azione 1).

5. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

Metodologie

Incontri dei referenti dei soggetti che hanno sottoscritto il protocollo di Rete dell'Orientamento della Provincia di Belluno per la raccolta sistematica dei dati relativi alle azioni di orientamento messe in atto dalle reti al fine di disporre di una mappatura completa sulle singole azioni e i rispettivi risultati ottenuti oltre alla definizione di standard qualitativi minimi per valutare l'efficacia delle azioni erogate.

Strumenti

Materiale in PowerPoint, vademecum per genitori, questionari di gradimento, protocollo d'intesa tra le reti distrettuali.

Modalità di monitoraggio

Confronto sinottico dei quattro progetti in fase di progettazione, controllo del rispetto di tempi e modalità operative in fase di realizzazione.

6. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Utilizzo di standard qualitativi minimi per valutare l'efficacia delle azioni erogate, con particolare attenzione all'omogeneità delle pratiche operative e degli strumenti utilizzati



Direzione Regionale Lavoro - Servizio formazione continua, orientamento e progetti speciali
DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2008

B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(compilare una scheda per ogni singola azione numerandole progressivamente)

1. TITOLO AZIONE

Scheda N. 8A

Materiali informativi da distribuire agli alunni

2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ

(in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)

I.P.S.I.A. "A. Brustolon" di Belluno

3. DESTINATARI

Tipologia	Numero
Allievi classi seconde e terze Scuole Secondarie di primo grado	1490

4. OBIETTIVI SPECIFICI DELL'AZIONE

Informare gli allievi delle Scuole Secondarie di primo grado sull'offerta formativa degli Istituti Superiori del territorio mediante materiale cartaceo, magnetico e on-line

5. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

Predisposizione e diffusione di materiale sia cartaceo che on-line ad uso degli allievi delle classi seconde e terze delle Scuole Secondarie di primo grado della Rete, contenente le seguenti informazioni su tutte le Scuole Superiori e CFP della provincia:

- tipologia della Scuola
- dati relativi ai curricoli
- profilo informativo in entrata ed in uscita
- elementi di successo.

Il materiale mette in luce il rapporto tra titolo di studio, occupazione, università.

6. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Utilizzazione di una scheda di valutazione, elaborata da apposita commissione, che rilevi l'efficacia dell'azione.



B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(compilare una scheda per ogni singola azione numerandole progressivamente)

1. TITOLO AZIONE

Scheda N. 8B

Banca dati "buone pratiche" e costruzione sito web

2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ

(in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)

Singole Scuole che scaricheranno i materiali nel sito. Eventuali soggetti o partner
I.P.S.I.A. "A. Brustolon" per il coordinamento delle attività

3. DESTINATARI

Tipologia	Numero
Scuole che scaricheranno i materiali nel sito, alunni di terza della secondaria di primo grado e biennio delle superiori della Rete	2750

4. OBIETTIVI SPECIFICI DELL'AZIONE

Diffondere e condividere le esperienze svolte nelle singole scuole mediante un lavoro di rete

5. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

Vengono raccolte così in maniera organica (secondo criteri di significatività e innovazione) le Azioni che i soggetti preposti erogano:

- informazione
- moduli formativi
- interventi individualizzati
- ricerca/innovazione.

Strumenti:

- supporti informatici e PC collegati in rete
- siti web delle singole scuole superiori e CFP.

Tempi

Quelli definiti dalle singole scuole per la realizzazione delle proprie attività

Risultati attesi:

- scambio delle informazioni
- raccolta delle esperienze in una banca dati
- valorizzazione e diffusione delle esperienze
- veicolare le informazioni per la condivisione in reti di scuole.

6. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione avverrà tramite l'utilizzo degli accessi ai siti web delle scuole e il loro aggiornamento.



B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(compilare una scheda per ogni singola azione numerandole progressivamente)

1. TITOLO AZIONE

Scheda N. 0

Preparazione dell'intervento (progettazione, contatti, costruzione rete, comunicazione...)

2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ

(in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)

I.P.S.I.A. "A. Brustolon" di Belluno

3. DESTINATARI

Tipologia	Numero
Partner della Rete	

4. OBIETTIVI SPECIFICI DELL'AZIONE

Elaborare il progetto alla luce dell'esperienza degli anni precedenti

5. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

Incontri con i rappresentanti di tutti i partner della rete per definire il nuovo progetto.
 Illustrazione dei contenuti DGR 3314 del 24/10/2006.
 Valutazione delle azioni del progetto "Orientare ed Orientarsi" relativo alla DGR 3197/2005.
 Individuazione delle macro aree d'intervento.
 Individuazione Scuola capofila ed eventuale di **aggregazione nuovi partner**.
 Nomina del Comitato Esecutivo.
 Costituzione dei gruppi di lavoro per aree tematiche per la revisione, progettazione e realizzazione delle nuove azioni.
 Azioni in rete tra i referenti e responsabili degli Istituti scolastici e dei partner.

6. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Utilizzazione di una scheda di valutazione, elaborata da apposita commissione, che rilevi l'efficacia dell'azione.



Direzione Regionale Lavoro - Servizio formazione continua, orientamento e progetti speciali
DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2008

C. DATI COMPLESSIVI DEL PROGETTO

1. N. TOTALE PARTNER			
2. N. TOTALE ASSOCIATI	2		
3. ORE TOTALI ATTIVITÀ	VERSO GLI ALLIEVI		1541
	VERSO LE FAMIGLIE		86
	TOTALI DI PROGETTO		154
4. N. TOTALE DI SOGGETTI BENEFICIARI	Istituti secondari di I° grado 8	ALUNNI 1486	FAMIGLIE 744
	Istituti Scolastici di II° grado 8	ALUNNI 997	FAMIGLIE 20
	Formazione Professionale 3	ALUNNI 89	FAMIGLIE 10
5. DURATA DEL PROGETTO (in giorni o mesi)	11 mesi		
6. DATA DI AVVIO PREVISTA	Febbraio 2008		
7. DATA DI CONCLUSIONE PREVISTA	31/1/2009		

8. MATERIALI/STRUMENTI CHE SI PREVEDE DI PRODURRE

- Stampa guida informativa cartacea e on line sulle varie opportunità di istruzione, formazione professionale e lavoro presenti nel territorio.
- Costruzione di un sito web di raccolta della documentazione prodotta.
- Banca dati (questionari, schede, ecc.).
- Nell'ambito del corso citato nella parte A, punto 7 del progetto, i tre referenti per l'orientamento hanno prodotto una presentazione in PowerPoint dal titolo "Il successo scolastico contro l'abbandono".



Direzione Regionale Lavoro - Servizio formazione continua, orientamento e progetti speciali
DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2008

D. COSTO DEL PROGETTO (Si ricorda che il finanziamento Regionale massimo ammonta a: 45.000 euro per partenariati fino ad un massimo di 14 soggetti, e 60.000 per partenariati con un numero di soggetti compreso tra 15 e 35)

Voci di Spesa			Importi	Max ³
1		Preparazione intervento		10%
	1.1	Progettazione, contatti, costruzione reti, ...	2.596	
		Pubblicizzazione	270	
2		Realizzazione intervento	0	
	2.1	Risorse umane (<i>consulenti, esperti, personale interno, ...</i>)⁴		
	2.1.1	Coordinamento	2.950	10% ⁵
	2.1.2	Costi personale dipendente partner e altri soggetti coinvolti	11.960	
	2.1.3	Costi collaborazioni esterne fascia A ⁶		
	2.1.4	Costi collaborazioni esterne fascia B ⁷	23.035	
	2.1.5	Tutoraggio personalizzato ⁸	13.097	
	2.1.6	Costi personale amministrativo esterno ⁹		
	2.2	Risorse materiali e rimborsi		15%
	2.2.1	Rimborso viaggi e trasferte	1.164	
	2.2.2	Cancelleria, spese telefoniche e postali	410	
	2.2.3	Noleggio attrezzature	600	
	2.2.4	Costi affitti, elettricità, riscaldamento, ...	910	
	2.2.5	Materiali, riproduzioni, ...	1.200	
	2.2.6	Assicurazioni e garanzie fidejussorie		
3		Spese relative agli utenti¹⁰		5%
	3.1	Rimborsi trasferte	1.508	
4		Monitoraggio e diffusione dei risultati (compresa pubblicazione)	300	10%
		Costo totale progetto	60.000	

³ Percentuale massima rispetto al costo totale del Progetto

⁴ Per il personale della scuola i compensi massimi da erogare sono i seguenti:

PERSONALE DOCENTE:

per coordinamento e progettazione euro 41,32/h (come da D.I. 326/95, art.2)

Per tutoraggio euro 25,82/h (come da D.I. 326/95, art.2)

Per ore aggiuntive di insegnamento euro 28,41/h (come da CCNL 2002/05, art. 86 – tab. 5)

Per ore aggiuntive NON di insegnamento euro 15,91/h (come da CCNL 2002/05, art. 86 – tab. 5)

PERSONALE NON DOCENTE (ATA): I compensi massimi per le ore aggiuntive sono indicati nel CCNL 2002/05, art. 86 – tab. 6.

⁵ di cui massimo il 5% del costo totale del progetto al Soggetto capofila

⁶ Costo orario massimo ammissibile euro 78,00 (al lordo di Irpef e al netto di IVA e della quota di contributo previdenziale obbligatorio). Rientrano in questa categoria: docenti universitari di ruolo (ordinari, associati), ricercatori senior, dirigenti di ricerca (con esperienza professionale quinquennale), dirigenti d'azienda, imprenditori, esperti settore senior (con esperienza professionale almeno pluriennale – superiore a cinque anni – nel profilo/categoria di riferimento), professionisti, esperti senior di orientamento, formazione e di didattica (con esperienza professionale quinquennale – nel profilo/categoria di riferimento).

⁷ Costo orario massimo ammissibile euro 52,00 (al lordo di Irpef e al netto di IVA e della quota di contributo previdenziale obbligatorio). Rientrano in questa categoria: ricercatori universitari di primo livello, ricercatori (con esperienza triennale di docenza e/o di conduzione/gestione progetti nel settore di interesse), professionisti, esperti settore (con esperienza triennale di docenza e/o conduzione /gestione progetti nel settore di interesse).

⁸ massimo euro 42.00/h onnicomprensivi

⁹ massimo euro 26.00/h onnicomprensivi

¹⁰ Si intendono le spese sostenute per lo spostamento dei beneficiari azioni di orientamento in relazione a specifiche attività previste nel progetto